

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 95 (1986)
Heft: 7: Violenze fisiche sui minori : affidamento

Artikel: Far fronte alle sfide umanitarie
Autor: Baumann, Bertrand
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-972641>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Assemblea dei delegati 1986

Far fronte alle sfide umanitarie

Con un ordine del giorno «liquidato» prima di mezzogiorno, l'Assemblea dei delegati 1986 è stata particolarmente calma. Tuttavia, dietro le parole d'ordine e i discorsi, appaiono le difficoltà del momento.

Bertrand Baumann

Dopo le parole di benvenuto pronunciate da Elisabeth Kopp, presidente della sezione ospite (Berna-Mittelland), e da Gotthelf Bürki, consigliere di Stato e direttore delle pubbliche costruzioni del canton Berna, i 236 delegati ed invitati presenti hanno attentamente ascoltato il discorso d'apertura del presidente Bolliger.

Tener duro

Di fronte a coloro che Kurt Bolliger definisce «gli uccisori di draghi e gli sputasentenze dell'umanitario», e che si fanno gli interpreti di una visione apocalittica degli uomini e del mondo, è importante rimanere pragmatici e riaffermare certi principi dell'aiuto discreto ma efficace. Irrazionalismo, ideologizzazione, manicheismo, teorizzazione eccessiva: tutto ciò, secondo Bolliger, contribuisce a dividere gli uomini. Al contrario, la Croce Rossa deve affermare il suo ideale non ideologico e alla portata di tutti, che si può riassumere con questo slogan: «vedere, pensare, agire in favore di tutti coloro che hanno bisogno di aiuto».

Problemi di struttura

Dopo avere ribadito questi principi, il presidente Bolliger ha affrontato il capitolo della politica interna della Croce Rossa Svizzera e ha enumerato i numerosi cambiamenti di struttura che sono attualmente in fase di elaborazione: la revisione degli Statuti, che dovrebbe dare alla Croce Rossa Svizzera un'organizzazione simile a quella delle istituzioni elvetiche; la decisione del Comitato centrale di cercare «un segretario alla formazione», che si assumerebbe tutto quanto concerne la coordinazione in materia di formazione, ciò che dovrebbe risolvere i problemi attuali; infine, la volontà, più volte espressa, di aumentare l'effettivo dei volontari per il Servizio della Croce Rossa. Il presidente Bolliger è convinto che il nuovo Statuto del SCR, come pure la determinazione del nuovo medico capo, dott. Michel Vouilloz, coadiuvato dalle due associazioni di SCR da una commissione ad hoc composta di «civili», permetteranno di invertire la tendenza sfavorevole del reclutamento del Servizio della Croce Rossa.

Le preoccupazioni della Croce Rossa internazionale

Dal 23 al 31 ottobre 1986 si terrà la XXV Conferenza internazionale della Croce Rossa, che riunirà non solo le 137 società nazionali, ma anche i 164 Stati firmatari delle Convenzioni di Ginevra. L'ambasciatore Muheim, invitato dall'Assemblea dei delegati, ha dedicato tutto il suo intervento agli obiettivi della Conferenza, che dovrà fornire una risposta alla sfida umanitaria di questa fine di secolo, fra le quali figurano le violazioni del diritto umanitario internazionale, il ruolo della Croce Rossa in materia di operazioni di soccorso e di programmi di sviluppo, e l'aiuto ai rifugiati nel mondo. L'ambasciatore Muheim ritiene che la prossima conferenza, che si svolgerà a Ginevra, rivestirà un'enorme importanza per la forza d'impatto della Croce Rossa nel mondo e per la fama della Svizzera come piattaforma dell'aiuto umanitario. «La Croce Rossa si trova ad una svolta della sua storia. Deve rafforzare la propria unità e mobilitare tutte le sue energie per far fronte alle sfide umanitarie a cui è confrontata», ha concluso l'oratore. □

IDELEGATI HANNO

- approvato il processo verbale della precedente Assemblea dei delegati
- approvato il rapporto annuale senza apportarvi modifiche
- approvato la nomina di due membri onorari, Leo Saner, ex membro del Comitato centrale, e il prof. Alfred Hässig, direttore del Laboratorio centrale del Servizio di trasfusione del sangue CRS
- approvato i conti della CRS per il 1985 e dato scarica ai membri del Comitato centrale
- fissato il luogo e la data della prossima Assemblea dei delegati, che si terrà il 13 e 14 giugno 1987 a San Moritz, su invito della sezione dei Grigioni

Da sinistra a destra:
il dott. Hans Schindler;
il prof. Hans Haug;
il prof. Hans-Peter Tschudi, ex consigliere federale;
l'ambasciatore Franz Muheim.

